

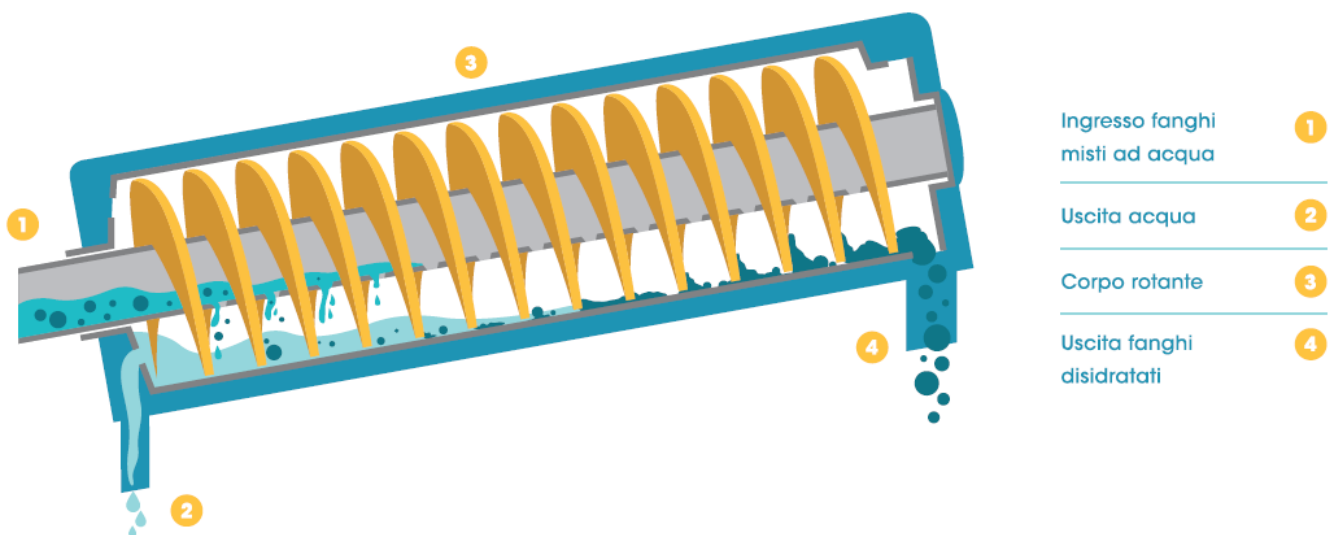
I fanghi in agricoltura – risorsa o problema?

Tour virtuale Depuratore di Calolziocorte – Tappa 10 – Scheda 1

Il **depuratore di Calolziocorte** produce **ogni anno 660 t di fanghi**, circa **un cassone alla settimana** (10-12 t). Dal **depuratore di Lecco**, che serve circa 60.000 abitanti equivalenti, i **cassoni settimanali** sono **3-4**.

In tutta la provincia di Lecco in totale si producono più di **18.000 t annue di fanghi**, di cui 3.500 t dal depuratore di Lecco e 5.000 t da quello di Valmadrera.

La **disidratazione dei fanghi** avviene tramite un macchinario che “strizza” i fanghi usando la stessa **forza centrifuga** utilizzata dalla lavatrice per asciugare i capi al termine del ciclo di lavaggio.



Ma **cosa fare** di tutti questi fanghi disidratati? Data la loro natura, la risposta più ovvia sarebbe: **fertilizzante per l'agricoltura!**

E, in effetti, questa è stata la loro unica destinazione fino a pochissimo tempo fa: i fanghi venivano **distribuiti alle aziende agricole** e costituivano **un fertilizzante economico** e, soprattutto, **ecologico**. Un bellissimo **esempio** di quell'**economia circolare** di cui tanto si parla!

Da pochi anni, a fronte di normative più stringenti, Lario Reti Holding ha iniziato ad incrementare l'uso della **termodistruzione**, tramite il termovalorizzatore di SILEA a Valmadrera o di A2A a Brescia.